

## La scuola, la sicurezza

Gianluca Sollazzo

Atteggiamenti di sfida, litigi tra compagni, intemperanze. E fioccano le sanzioni disciplinari. Mentre non si contano più le note sul registro. È quanto emerge dalle segnalazioni che arrivano da docenti di scuole purtroppo divenuti sfortunati protagonisti di scontri verbali con alunni. A Salerno, nel corso dell'anno scolastico che volge a conclusione, sono state più di 58 le sanzioni disciplinari comminate a carico di allievi negli ultimi mesi. Nel mirino come sempre i docenti, spesso divenuti anello debole della catena. «I ragazzi sembrano aver perso la scolarizzazione»: lo sfogo di alcuni insegnanti. Gli sportelli di ascolto sono tornati a svolgere la propria attività già dal mese di ottobre in quasi tutte le scuole. Tanti i presidi che si sono dotati di psicologi scolastici per «intercettare» un disagio psicologico latente in molti studenti. E i presidi stanno registrando la tendenza dell'aumento dei casi di violazione disciplinare dei ragazzi che vanno di pari passo con un aumento delle necessità di ascolto da parte degli allievi. Un dato è certo. Nelle scuole non sono stati mesi facili. Le cronache quotidiane parlano di un aumento vertiginoso di aggressioni e scontri verbali tra docenti e alunni. Molti casi che ormai sono divenuti all'ordine del giorno. Dal caso della prof mandata a quel paese in malo modo in un istituto superiore del capoluogo. All'alunna

**CRESCIE IL NUMERO DI PROF FRAGILI GIUDICATI INIDONEI ALL'ATTIVITÀ IN AULA VISITE MEDICHE RICHIESTE RADDOPPIATE**

# Aggressioni e minacce insegnanti nel mirino aumentano le sanzioni

►Provvedimenti disciplinari per 58 alunni ►Docenti aggrediti anche dai genitori: i presidi chiamano gli psicologi in classe Parrillo (Uil): bisogna garantire la tutela

che ha sbattuto lo zaino in faccia alla prof di sostegno. E c'è il caso di una maestra elementare ferita alla mano dal suo alunno con una matita. E poi ci sono anche le multe comminate per l'uso di sigarette e fumo in bagno, una decina i casi registrati nelle scuole.

### I CASI

Ma a preoccupare sono i tanti casi di docenti nel mirino di genitori aggressivi, litigiosi e oppositivi. A conferma del venir meno troppe volte di quel patto di corresponsabilità che in seno alle scuole dovrebbe rappresentare il caposaldo per una sana collaborazione docenti-famiglie. Tanti segnali di allarme segnalati da insegnanti, troppe volte lasciati soli. «Si sta assistendo ad un preoccupante incremento di episodi di violenza e aggressioni verbali nei confronti dei docenti, specie nelle scuole secondarie - denuncia Susy Parrillo, referente territoriale Uil scuola Salerno - Quello che evidentemente fatica ad essere recuperato è il ri-



spetto per la scuola e per il suo personale: i docenti nell'esercizio delle loro funzioni sono dei pubblici ufficiali. Aggredire un docente significa offendere la scuola e non riconoscerne il giusto valore sociale. Tanti sono ormai i docenti che in molti contesti di lavoro si sentono demotivati e spesso frustrati. È fondamentale dunque garantire loro la massima tutela, facendo molta attenzione a parlare di scuola con superficialità, trattandola con il rispetto che merita anche attraverso una maggiore considerazione del personale che vi lavora. Affrontare il problema della sicurezza nelle scuole richiede un dialogo aperto e costruttivo che vada oltre le sanzioni, affrontando le vere sfide educative e sociali che coinvolgono gli studenti».

### I NUMERI

Nel capoluogo, da una analisi degli albi pretori delle scuole, si evince che solo da gennaio a oggi siano stati convocati ben 21 consigli di classe straordinari per discutere di provvedimenti disciplinari a carico di studenti. Sanzioni che nella maggior parte dei casi sono state irrogate. E a pagarne le spese sono spesso i docenti, anello debole della catena. Nel salernitano infatti aumentano i prof inidonei al servizio. Nell'ultimo anno sono stati 88 i docenti salernitani classificati inidonei al servizio in classe. È raddoppiato dal 2018 ad oggi il numero dei richiedenti visita medica per manifesta difficoltà fisica ad andare in classe. Si sono acuite le fragilità dei prof che non potranno tornare dietro la cattedra. A questo dato si aggiunge quello dei pensionamenti: a quanto si apprende, oltre ai pensionamenti ordinari (587) in base ai criteri di vecchiaia, in provincia di Salerno 187 docenti e professori hanno fatto domanda di pensione anticipata. Una fuga dalla scuola e dalla cattedra, quindi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GRUPPO NOVIELLO

## RADDOPPIA



## DA OGGI ANCHE A BATTIPAGLIA

SS 18, Tirrena Inferiore, Km 74.500 • Info 0828 671135

[www.grupponoviello.it](http://www.grupponoviello.it)